

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO



UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Sped. in abb. Postale, Art. 2, comma 20/c - Legge 662/96 - Aut. DC/215/03/01/01 - Potenza

Anno XXXV

BARI, 14 GENNAIO 2004

N. 5

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella 1ª parte si pubblicano: Leggi e Regolamenti regionali, Ordinanze e sentenze della Corte Costituzionale e di Organi giurisdizionali, Circolari aventi rilevanza esterna, Deliberazioni del Consiglio regionale riguardanti l'elezione dei componenti l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea, della Giunta e delle Commissioni permanenti.

Nella 2ª parte si pubblicano: le deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta; i Decreti del Presidente, degli Assessori, dei funzionari delegati, di pubbliche autorità; gli avvisi, i bandi di concorso e le gare di appalto.

Gli annunci, gli avvisi, i bandi di concorso, le gare di appalto, sono inseriti nel Bollettino Ufficiale pubblicato il giovedì.

Direzione e Redazione - Presidenza Giunta Regionale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari - Tel. 0805406316-0805406317-0805406372 - Uff. abbonamenti 0805406376 - Fax 0805406379.

Abbonamento annuo di € 134,28 tramite versamento su c.c.p. n. 18785709 intestato a Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari.

Prezzo di vendita € 1,34. I versamenti per l'abbonamento effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo; mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 30° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Gli annunci da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 10,33, salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo e dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 60 battute (o frazione).

Il versamento dello stesso deve essere effettuato sul c.c.p. n. 18785709 intestato a Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale Bari.

Non si darà corso alle inserzioni prive della predetta documentazione.

LE PUBBLICAZIONI SONO IN VENDITA PRESSO LA LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI SRL - VIA CRISANZIO 16 - BARI; LIBRERIA PIAZZO - PIAZZA VITTORIA, 4 - BRINDISI; CASA DEL LIBRO - VIA LIGURIA, 82 - TARANTO; LIBRERIA PATIERNO ANTONIO - VIA DANTE, 21 - FOGGIA; LIBRERIA MILELLA - VIA PALMIERI 30 - LECCE.

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2003, n. 2237

Piano di sorveglianza nazionale per la ENCEFALOMIELETTITE di tipo WEST NILE (WEST NILE DISEASE) sul territorio regionale anno 2003 e successivi.

Pag. 524

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2003, n. 2238

Rete regionale per la prevenzione, la sorveglianza, la diagnosi, la terapia delle malattie rare, ai sensi del D.M. 18 maggio 2001, n. 279.

Pag. 547

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2003, n. 2238

Rete regionale per la prevenzione, la sorveglianza, la diagnosi, la terapia delle malattie rare, ai sensi del D.M. 18 maggio 2001, n. 279.

Assente l'Assessore alla Sanità, Dr. Salvatore Mazzaracchio, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio 5, con il supporto tecnico dell'Agenzia Sanitaria Regionale, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Settore Sanità, riferisce quanto segue il Presidente Fitto:

Le malattie rare attualmente conosciute sono circa 5.000, pari al 10% delle patologie umane, possono interessare tutti gli organi ed apparati dell'organismo e sono molto eterogenee fra loro sia nell'eziopatogenesi, sia nelle manifestazioni sintomatologiche.

Il PSN 1998-2000 stima la frequenza variabile da 1:20.000 a 1:200.000, con una frequenza complessiva nella popolazione generale di 1 caso ogni 1.000 abitanti.

Nonostante la bassa frequenza delle singole patologie, nel loro insieme, dunque, le malattie rare costituiscono un problema sanitario importante in quanto colpiscono, comunque, un numero rilevante di cittadini e di famiglie e richiedono un'assistenza specialistica e continuativa di dimensioni tali da non poter essere sopportate senza un importante intervento pubblico.

Obiettivi generali individuati dal PSN 1998-2000 per l'assistenza alle malattie rare sono:

- garantire la diagnosi appropriata e tempestiva;
- garantire pronto riferimento per la terapia presso centri specialistici;
- promozione delle attività di prevenzione;
- sostegno alla ricerca scientifica.

Per quanto concerne il finanziamento dei programmi di assistenza a malattie rare, il D.Lgs. n.502/1992, come successivamente integrato e modificato, ha disposto, altresì, che gli stessi siano remunerati in base ai costi standard di produzione.

Anche il Progetto Obiettivo Nazionale Materno Infantile, approvato con D.M. 24 aprile 2000, considerato che la precocità della diagnosi e la tempestività dell'intervento sono in questi casi determinanti ai fini della prognosi, individua quali specifici obiettivi da perseguire nel triennio:

- Identificazione precoce della patologia e facilitazioni nell'assistenza;
- Evitare dispersione di risorse attraverso la programmazione regionale o attraverso accordi interregionali mirati per patologie specifiche.

Per ultimo, in ordine all'organizzazione delle strutture deputate alla prevenzione, diagnosi e cura delle malattie rare, il D.M. 18 maggio 2001, n. 279 "Regolamento di istituzione della rete nazionale delle malattie rare e di esenzione dalla partecipazione al costo delle relative prestazioni sanitarie" prevede che le Regioni individuino una Rete di Presidi, preferibilmente ospedalieri, quali centri abilitati a sviluppare azioni di prevenzione, attivare la sorveglianza, migliorare gli interventi volti alla diagnosi e alla terapia, promuovere l'informazione e la formazione.

Tra questi, su proposta della Regione interessata, d'intesa con la Conferenza permanente Stato-Regioni, devono essere individuati i Centri interregionali di riferimento per le malattie rare, che sono il fulcro delle attività di sorveglianza e del flusso delle informazioni e svolgono anche il coordinamento dei Presidi.

Il Piano Sanitario Regionale 2002-2004 individua gli obiettivi specifici in materia di malattie rare.

La L.R. 28/2000 ha, inoltre, disposto, in attuazione di quanto sancito dal D.Lgs. n.502/1992, come successivamente integrato e modificato, che la realizzazione del programma regionale di assistenza alle malattie rare sia oggetto di remunerazione in base ai costi standard di produzione.

Premesso quanto sopra, si ritiene prioritario individuare i Presidi regionali in base a quanto disposto dall'art.2, comma 2, del D.M. n.279/01.

A tale proposito, l'Assessorato alla Sanità, con il

supporto tecnico dell'ARES, ha effettuato un censimento regionale delle attività svolte dai Servizi/Unità Operative di Aziende Sanitarie ed Ospedaliere, di Enti Ecclesiastici ed I.R.C.C.S. dedicati alla diagnostica ed alla terapia delle malattie rare già funzionanti sul territorio regionale.

Tale censimento ha permesso di individuare, a programmazione della rete ospedaliera vigente, le Unità Operative in possesso di documentata esperienza in attività diagnostica e/o terapeutica specifica per le malattie o per i gruppi di malattie rare, nonché di idonea dotazione di strutture di supporto e di servizi complementari, distinguendo tra UU.OO. che effettuano diagnosi, terapia, attività scientifica e formazione, UU.OO. in cui si praticano diagnosi e terapia, UU.OO. in cui ci si limita alla diagnosi ed UU.OO. consulenti.

Sulla base dei seguenti criteri:

- classe di patologia;
- provenienza dei pazienti (dati comunicati dalle Aziende Sanitarie);
- potenzialità interregionali delle unità operative;
- stabili collegamenti con strutture e Centri della Regione, di altre Regioni, di altre Nazioni;
- gestione di registri, sorveglianze o altro genere di monitoraggio della popolazione;
- stabili collegamenti con Associazioni di utenza;
- progetti di ricerca ufficialmente finanziati;
- dotazione di risorse dedicate all'attività diagnostica, al trattamento, alla ricerca ed elaborazione dati, alla formazione;
- capacità di ottemperare alle funzioni previste dall'art. 2, comma 3, del DM n. 279/01,

il predetto censimento ha permesso, altresì, di individuare un elenco di UU.OO. che possono svolgere le funzioni di centri interregionali indicate dal comma 3 dell'art.2 del D.M. n.279/2001, fatti salvi comunque, successivamente, eventuali aggiornamenti, modifiche ed integrazioni.

Alla luce di quanto sopra, questo Assessorato ritiene di proporre alla approvazione della Giunta Regionale la Rete regionale dei Presidi per la prevenzione, la sorveglianza, la diagnosi, la terapia delle malattie rare, ai sensi del D.M. 18 maggio 2001, n. 279, così come individuata nell'allegato A)

e l'elenco dei Centri interregionali di riferimento, di cui all'allegato B), che fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

COPERTURA FINANZIARIA

Il presente provvedimento non comporta oneri a carico del Bilancio regionale. E' escluso, ai sensi dell'art.4 della L.R. 4.5.1999, n.17, così come modificato dall'art.13 della L.R. 13 dicembre 1999 n. 32, ogni onere aggiuntivo rispetto alla quota di F.S.R., ovvero alle ulteriori correlate assegnazioni statali a destinazione vincolata assegnate o da assegnare a ciascuna Azienda Sanitaria o Ospedaliera.

Il Dirigente di Ufficio
dott. Giuseppe Di Cillo

- Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, propone alla Giunta, ai sensi della L.R. n. 7/97 art.4, comma 4, lettera d), l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore e dal Direttore Generale dell'ARES;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

per quanto esposto nella relazione in narrativa, che qui si intende integralmente riportata a fare parte integrante,

- di approvare la Rete regionale dei Presidi per la prevenzione, la sorveglianza, la diagnosi, la terapia delle malattie rare, ai sensi del D.M. 18 maggio 2001, n. 279, così come individuata nell'allegato A);
- di approvare l'elenco dei centri interregionali di

- riferimento, individuati sulla base dei criteri in narrativa indicati, di cui all'allegato B), che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, unitamente all'allegato A);
- di stabilire che ai predetti allegati A) e B) potranno essere apportate modifiche ed integrazioni, a completamento dei medesimi;
 - di dare mandato al Settore Sanità di notificare il

presente provvedimento ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere ed agli organi centrali competenti;

- di stabilire che il presente provvedimento sia pubblicato sul BURP ai sensi dell'art.6 della L.R. n. 13/94.

Il Segretario
Dr. Romano Donno

Il Presidente
Dott. Raffaele Fitto

Elenco dei Presidi della Rete Nazionale delle Malattie Rare (Art. 2 comma 1 - Decreto del Ministero della salute del 18 maggio 2001, n° 279)

Gruppo del Decreto	Malattie	Coefici	A.O. "Poliniclinico OO.RR." - Foggia	Org. "Casa Sollievo della Sofferenza S. Giovanni Rotondo"	Presidio Ospedaliero "SS Annunziata" Taranto	Presidio Ospedaliero "V. Fazzi" Lecce	Presidio Ospedaliero "Summa" Brindisi	"Di
	Atresia o stenosi duodenale	RM0380	D U.O. di Neonatologia Ospedaliera					
	Bardet-Biedl sindrome di RM0310	RM0310		CI U.O. di Genetica Medica				
	Bardet-Biedl sindrome di RM0380	RM0380		CI U.O. di Genetica Medica				
	Berhard-Besl sindrome di RM0320	RM0320		CI U.O. di Genetica Medica				
	Bloom sindrome di RM0830	RM0830						
	Blue rubber bleb nevus	RM0150						
	Borjeson sindrome di RM0840	RM0840		CI U.O. di Genetica Medica				
	Comprodatilia familiare	RM0290						
	Caroli malattia di	RM0220		CI U.O. di Genetica Medica				
	Carpenter sindrome di RM0390	RM0390						
	Carpenter sindrome di RM0630	RM0630						
	Cherash follicolare scarninata RM0530	RM0530						
	Chiray Foxk sindrome di	RM0070						
	Cochayne sindrome di RM1400	RM1400						
	Coffin-Lowry sindrome di RM0350	RM0350		CI U.O. di Genetica Medica				
	Coffin-Siris sindrome di RM0360	RM0360		CI U.O. di Genetica Medica				
	Coloboma congenito del disco ottico	RM0120		CI U.O. di Genetica Medica				
	Condrosarcoma congenito	RM0550		CI U.O. di Genetica Medica				
	Cornelia De Lange sindrome di RM1410	RM1410		CI U.O. di Genetica Medica				
	CTD Du Chat malattia di RM0570	RM0570		CI U.O. di Genetica Medica				
	Cutis laxa RM0500	RM0500						
	Cutis laxa RM0500 congenita RM0540	RM0540						
	Darier malattia di RM0550	RM0550		CI U.O. di Genetica Medica				
	De Morier sindrome di RM0860	RM0860		CI U.O. di Genetica Medica				
	De Sanctis Cacchione malattia di RM1420	RM1420						
	Deformità di sprengel	RM0270						
	Demye-Drash sindrome di RM1430	RM1430						
	Dismetonomia familiare	RM0680						
	Dismetonomia congenita RM0560	RM0560						
	Duplaria oculis digito-genitale RM1440	RM1440						
	Duplaria oculis digito-genitale RM1440 congenita RM1450	RM1450						
	Down sindrome di RM0660	RM0660	D U.O. di Neonatologia Ospedaliera	CI U.O. di Genetica Medica				
	Down sindrome di RM0870	RM0870		CI U.O. di Genetica Medica				
	Dyggve-Melchior-Clausen (DMC) sindrome di RM0880	RM0880						
	Ecc sindrome RM0880	RM0880						
	Ectodermite	RM0020						
	Elers-Danlos sindrome di	RM0330						
	Erdemolisi bollosa RM0570	RM0570	CI U.O. di Chirurgia Plastica Università	CI U.O. di Genetica Medica				
	Erdemolisi bollosa RM0570	RM0570	CI U.O. di Pediatria Università					
	Erdemolisi bollosa RM0570	RM0570						
	Erdemolisi bollosa RM0570	RM0570						
	Eritrocheratodermia simmetrica progressiva RM0580	RM0580		CI U.O. di Genetica Medica				
	Eritrocheratodermia variabile RM0590	RM0590						
	Emafrodittismo VERO	RM0240						
	Filippi sindrome di RM0380	RM0380						
	Focomelia	RM0260						
	Fraser sindrome di RM1460	RM1460		CI U.O. di Genetica Medica				
	Freeman-Sheldon sindrome di RM0890	RM0890		CI U.O. di Genetica Medica				
	Fryns sindrome di RM0900	RM0900						
	Goldbar sindrome di RM0910	RM0910	D U.O. di Neonatologia Ospedaliera					
	Greig sindrome di, cefalopolisindattilia RM0390	RM0390		CI U.O. di Genetica Medica				
	Hay-Wells sindrome di RM1470	RM1470						
	Hermansky-Pudlak sindrome di RM0920	RM0920						
	Hirschprung malattia di	RM0200						
	Holt-Oram sindrome di RM0930	RM0930	D U.O. di Neonatologia Ospedaliera	CI U.O. di Genetica Medica				
	Incontinentia pigmenti RM0510	RM0510		CI U.O. di Genetica Medica				
	Incontinentia pigmenti RM0600	RM0600						
	Iridocoria epidermoitica RM0650	RM0650						
	Iridocoria focale cherica RM0610	RM0610		CI U.O. di Genetica Medica				
	Isaacs sindrome di RM1490	RM1490		CI U.O. di Genetica Medica				
	Ittiosi congenite RM0070	RM0070		CI U.O. di Genetica Medica				
	Ivemark sindrome di RM0740	RM0740		CI U.O. di Genetica Medica				
	Jackson-Weiss sindrome di RM0400	RM0400						
	Jarcho-Levin sindrome di RM0410	RM0410						
	Jobert sindrome di	RM0040						
	Kabuki sindrome della maschera RM0940	RM0940		CI U.O. di Genetica Medica				
	Karyogen sindrome di RM0950	RM0950		CI U.O. di Genetica Medica				
	Karyogen sindrome di RM0950	RM0950		CI U.O. di Genetica Medica				
	Klinefelter sindrome di RM0690	RM0690		CI U.O. di Genetica Medica				
	Klinefelter sindrome di RM0690	RM0690						
	Klippel-Feil sindrome di	RM0310						
	Klippel-Trenunay sindrome di RM1510	RM1510		CI U.O. di Genetica Medica				
	Landau-Kleffner sindrome di RM1520	RM1520						
	Leonard sindrome RM1530	RM1530		CI U.O. di Genetica Medica				
	Levy-Hollister sindrome di RM1540	RM1540		CI U.O. di Genetica Medica				
	Lussenerfalia	RM0050						
	Marfucci sindrome di RM0960	RM0960		CI U.O. di Genetica Medica				

Elenco dei Presidi della Rete Nazionale delle Malattie Rare (Art. 2 comma 1 - Decreto del Ministero della salute del 18 maggio 2001, n° 279)

Gruppo del Decreto	Malattie	Codici	Azienda Ospedaliera Poliambulatoriale Consorziale Bari	Presidio Ospedaliero Giovanni XXIII e Di - Triggiano	Presidio Ospedaliero "S. Paolo" - Bari	Presidio Ospedaliero "L. Borromeo" - Andria	I.R.C.S.S. - Istituto Oncologico - Bari	Ente Ecclesiastico Ospedale Regionale "F. Mulli" - Acquafredda delle Fonti
	Burton sindrome di RN0569	RN0570						
	Van Bogaert sindrome di RN1250	RN1250						
	Vogt-Koyanagi-Harada sindrome di RN1720	RN1720	A U.O. di oftalmologia I	B U.O. Chirurgia Pediatrica				
	Von Hippel-Lindau sindrome di RN0780	RN0780	A U.O. di oftalmologia I					B U.O. di Medicina UOS di Immunol.
	Wagz sindrome di RN1730	RN1730						
	Walker-Warburg sindrome di RN1740	RN1740						
	Weaver sindrome di RN0490	RN0490						
	Weill-Marchesani sindrome di RN1750	RN1750						
	Wiedemann sindrome di RN1260	RN1260						
	Williams sindrome di RN1270	RN1270	A U.O. di Pediatria I					
	Wolff-Parkinson-White sindrome di RN0700	RN0700						
	Wolfram sindrome di RN1290	RN1290						D U.O. di Genetica Medica
	Xeroderma pigmentoso RN0520	RN0520						
	Zellweger sindrome di RN1760	RN1760	A U.O. di Pediatria I					
	Zellweger sindrome di RN1760	RN1760	B Raggrupp. UU.OO. Scienze Neurol.					
Alcune condizioni	Apnea infantile	RP0050	A U.O. di Pediatria III					
malformose di origine	Embriofetopatia rubicolica	RP0010						
perinatale	Fibrosi epatica congenita	RP0070						
	Kernittero	RP0060						
	Sindrome alcolica fetale	RP0040	A Raggrupp. UU.OO. Scienze Neurol.					
	Sindrome fetale da acido valproico	RP0020	A Raggrupp. UU.OO. Scienze Neurol.					
	Sindrome fetale da idantoina	RP0030	A Raggrupp. UU.OO. Scienze Neurol.					

Legenda

- A) Centro principale che effettua diagnosi, terapia, attività scientifica e formazione
 B) Centro partecipante che effettua diagnosi, terapia, attività scientifica e formazione
 C1) Centro ausiliario (consulente al principale) che effettua diagnosi, terapia, attività scientifica e formazione
 C2) Centro ausiliario (consulente al principale) che effettua diagnosi e terapia
 D) Centro che effettua solo diagnosi.

Elenco dei Presidi della Rete Nazionale delle Malattie Rare (Art. 2 comma 1 - Decreto del Ministero della salute del 18 maggio 2001, n° 279)

Gruppo del Decreto	Malattie	Codici	A.O. "Policlinico OO.RR." - Foggia	Osp. "Casa Sollievo della Sofferenza" S. Giovanni Rotondo	Presidio Ospedaliero "SS Annunziata" Taranto	Presidio Ospedaliero "V. Fazzi" Lecce	Presidio Ospedaliero "Di Summa" Brindisi
	Turner sindrome di RM0680	RM0680		Cl U.O. di Genetica Medica			
	Vacterl associazione RM1250	RM1250	D U.O. di Neonatologia Ospedaliera				
	Vogt-Koyanagi-Harada sindrome di RM1720	RM1720		Cl U.O. di Genetica Medica			
	Von Hippel-Lindau sindrome di RM0780	RM0780		Cl U.O. di Genetica Medica			
	WAGR sindrome di RM1730	RM1730					
	Walker-Warburg sindrome di RM1740	RM1740					
	Weaver sindrome di RM0490	RM0490					
	Werner sindrome di RM1750	RM1750					
	Wilms tumor sindrome di RM1260	RM1260					
	Williams sindrome di RM1270	RM1270		Cl U.O. di Genetica Medica			
	Winchester sindrome di RM1280	RM1280					
	Wolf-Hirschhorn sindrome di RM0700	RM0700		Cl U.O. di Genetica Medica			
	Wolfram sindrome di RM1290	RM1290					
	Xeroderma pigmentoso RM0520	RM0520		Cl U.O. di Genetica Medica			
	Zellweger sindrome di RM1760	RM1760		Cl U.O. di Genetica Medica			
	Zellweger sindrome di RM1760	RM1760					
Alcune condizioni	Apraxia infantile	RP0050	D U.O. di Neonatologia Ospedaliera				
malattie di origine	Embrifetopatia rubiccola	RP0010					
perinatale	Sindrome epatica congenita	RP0020		D U.O. di Neonatologia			
	Sindrome epatica congenita	RP0020		D U.O. di Neonatologia			
	Sindrome alcolica fetale	RP0040		D U.O. di Neonatologia			
	Sindrome fetale da acido valproico	RP0020		D U.O. di Neonatologia			
	Sindrome fetale da idantoina	RP0030		D U.O. di Neonatologia			

Legenda
A) Centro principale che effettua diagnosi, terapia, attività scientifica e formazione
B) Centro principale che effettua diagnosi e terapia
C1) Centro ancellare (consulente al principale) che effettua diagnosi, terapia, attività s
C2) Centro ancellare (consulente al principale) che effettua diagnosi e terapia
D) Centro che effettua solo diagnosi

Elenco dei Centri Pugliesi di Riferimento Interregionale della Rete delle Malattie Rare

allegato B)

(art.2 comma 1 Decreto Ministero della Sanità 18 maggio 2001, n° 279)

Patologia/e	U.O.	Presidio o Azienda Ospedaliera
Malattia di Hansen	Colonia Hanseniana	Ospedale " Miulli" Acquaviva delle Fonti (BA)
Malattie nefrologiche nell'adulto	Raggrupp. UU.OO. di Nefrologia	A.O. Policlinico di Bari
Malattie neurologiche	Raggrupp. UU.OO. Scienze Neurologiche	
Epidermolisi Bollosa	U.O. di Dermatologia I	
Neurofibromatosi		
Ittiosi		
Anemie ereditarie nell'adulto	U.O. di Ematologia II	
Malattie delle ghiandole endocrine nell'adulto	U.O. di Endocrinologia	
Malattie immunologiche nell'adulto	U.O. di Medicina Univ. "A. Baccelli"	
Teleangectasia emorragica ereditaria	U.O. di Medicina Univ. "A. Murri"	
Malattie retiniche e della cornea	U.O. di Oftalmologia I	
Malattie immunologiche in età pediatrica	U.O. di Pediatria I	
Malattie nefrologiche in età pediatrica		
Anemie ereditarie nel bambino		
Malattie delle ghiandole endocrine nel bambino (*)		
Tumori		
Apnea infantile	U.O. di Pediatria III	
Difetti ereditari della coagulazione	U.O.Semplice di Emostasi e Coagulazione	
Malattie Reumatiche	UU.OO. di Reumatologia Universitaria	
Malattie delle ghiandole endocrine nel bambino(*)	U.O. di Endocrinologia	
Malattie metaboliche nel bambino	U.O. Malattie Metaboliche e Diabetologia	
(*) nella previsione della dislocazione delle Cliniche Pediatriche presso il "Giovanni XXIII" dove si realizzerà un'unica entità organizzativa		

Il presente allegato B) si compone di n.1 foglio.